

ITALIAN TECH

NEWS

PROVE

DB STARTUP

VIDEO

ITALIENS

TUTORIAL

ALMANACCO

IT ACADEMY

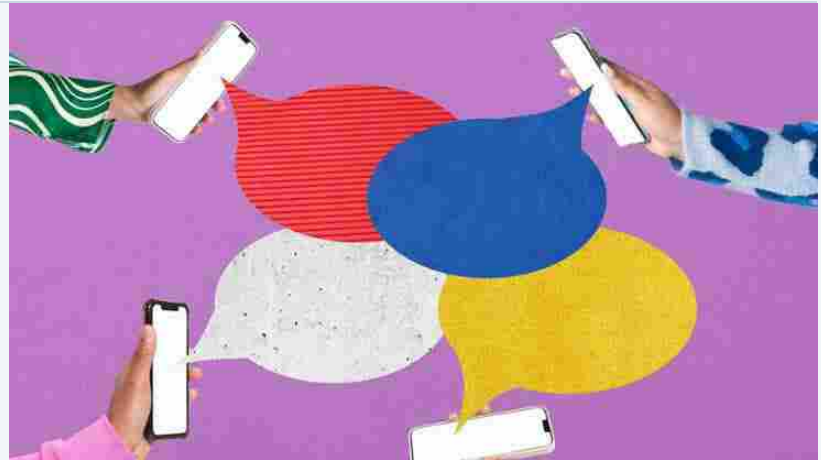
IT WEEK

CHI SIAMO

UNIVERSITÀ

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

di Gabriella Rocco



Organizzato da Politecnico di Torino e ISTUD Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per chi si iscrive entro il 25 agosto

08 Agosto 2024 alle 10:37

5 minuti di lettura

Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale.

Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di **figure professionali ibride**, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a **inclusività e sostenibilità**. Lo confermano i dati dell'*U.S. Bureau of Labor Statistics*, secondo i quali **la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3%** su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza

Leggi anche



Chi sono e cosa fanno le 60 imprenditrici del premio Gammadonna (13 si occupano di Ai)



"Il gender gap c'è anche nelle startup. Quote rosa? Non servono a nulla". Dialogo con Zullo (Zest)



SevenData, tra marketing hi-tech e valutazione del rischio di credito. "Costruiamo valore intorno ai dati"

dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.



"Trovare la propria strada senza paura di percorrerla". I vincitori del Millennium Award 2024

Premiati 30 giovani under 30 che vogliono "agire per il bene comune"

it Italian Tech / 11 luglio 2024

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di **esperti in progettazione inclusiva e accessibile**, la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**, in collaborazione con **ISTUD Business School**, ha aperto le iscrizioni al **Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design**. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre.

"Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno", racconta a *Italian Tech* **Andrea Di Salvo**, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo.

Tecnologie accessibili e inclusive

Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze

multidisciplinari.



500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associa...

it Italian Tech / 18 aprile 2024

Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come “**European Accessibility Act**”, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, **dovranno garantire**, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, **la conformità a requisiti di accessibilità** di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi?

“L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il **67% degli errori di usabilità dei servizi**, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone

con minori competenze digitali. **Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti**, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui **il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso**".



La realtà aumentata entra nelle aule universitarie

Metaversity è il progetto dell'Università Cattolica di Milano che esplora l'efficacia delle tecnologie virtuali per la didattica del futuro...

it Italian Tech / 14 marzo 2024

LA STAMPA

“Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità – precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo”.

“I progetti che partono dai bisogni reali degli utenti”

“All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il **lavoro sul campo** e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro “esperienza di uso e fruizione” dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità”.

Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a **soluzioni**



innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e **migliorare la qualità della vita degli utenti**. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di **un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive**, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un **assistente virtuale per supportare i medici di base**, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica.

E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per **educare i bambini all'igiene orale** in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, **il punto di vista Human-centred**, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner



Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. **Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili.**

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design **sono aperte fino al 23 settembre 2024.**

Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio **15 borse di studio del valore di mille euro** ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il **25 agosto.**



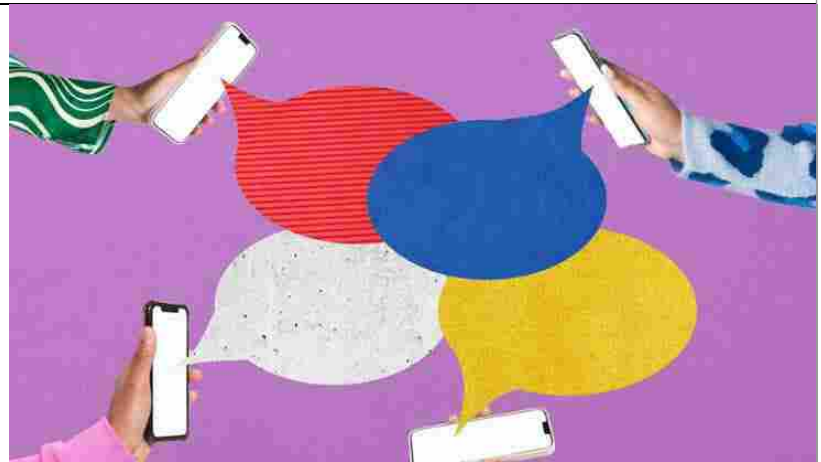
adv



UNIVERSITÀ

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

di Gabriella Rocco



Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per che si iscrive entro il 25 agosto

08 AGOSTO 2024 ALLE 10:37

5 MINUTI DI LETTURA

it ITALIAN.TECH



Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale.

Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di **figure professionali ibride**, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a **inclusività e sostenibilità**. Lo confermano i dati dell'*U.S. Bureau of Labor Statistics*, secondo i quali la richiesta di **User Experience designer** (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.



"Trovare la propria strada senza paura di percorrerla". I vincitori del Mylennium Award 2024

Premiati 30 giovani under 30 che vogliono "agire per il bene comune"

it Italian Tech / 11 luglio 2024

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di **esperti in progettazione inclusiva e accessibile**, la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**, in collaborazione con **ISTUD Business School**, ha aperto le iscrizioni al **Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design**. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre.

"Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive



Leggi anche

Chi sono e cosa fanno le 60 imprenditrici del premio Gammadonna (13 si occupano di Ai)

"Il gender gap c'è anche nelle startup. Quote rosa? Non servono a nulla". Dialogo con Zullo (Zest)

SevenData, tra marketing hi-tech e valutazione del rischio di credito. "Costruiamo valore intorno ai dati"

iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno”, racconta a *Italian Tech* **Andrea Di Salvo**, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo.

Tecnologie accessibili e inclusive

Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari.



500 italiani e italiane che contano nell'Intelligenza Artificiale

Un giro d'Italia nelle eccellenze in ambito IA: l'università e la ricerca, le startup e le grandi aziende, l'arte e la cultura, le associa...

it Italian Tech / 18 aprile 2024

Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come **“European Accessibility Act”**, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, **dovranno garantire**, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, **la conformità a requisiti di accessibilità** di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi?

“L’entrata in vigore nel 2025 dell’European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: **il 67% degli errori di usabilità dei servizi**, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l’applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l’home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. **Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti**, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui **il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso**”.



La realtà aumentata entra nelle aule universitarie

Metaversity è il progetto dell’Università Cattolica di Milano che esplora il potenziale delle tecnologie virtuali per la didattica del futu...

it Italian Tech / 14 marzo 2024

“Un progetto che non incorpora l’inclusione e l’accessibilità - precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo”.

“I progetti che partono dai bisogni reali degli utenti”

“All’interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il



lavoro sul campo e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro "esperienza di uso e fruizione" dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità".

Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a **soluzioni innovative** che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e **migliorare la qualità della vita degli utenti**. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di **un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive**, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un **assistente virtuale per supportare i medici di base**, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica.

E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per **educare i bambini all'igiene orale** in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, **il punto di vista**



Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. **Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili.**

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design **sono aperte fino al 23 settembre 2024.**

Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio **15 borse di studio del valore di mille euro** ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il **25 agosto.**



AA .

1.

User experience designer, chi riprogetta gli spazi digitali rendendoli più accessibili

Al Master di Torino si occupano di far crescere un professionista che lavora di problem solving, ma che ha come obiettivo quello di fare inclusione

y

sg

m

g

n

3

A

T

A

T

g

"

All'insegna dell'inclusione

T

s

2

9t A A

s

Y

T

m

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



La figura che riprogetta i disegni

e

S

S

S

n

A U

T . A

I benefici dell'Ozempic vanno ben oltre la perdita di peso

1 .

T . A

Il Giappone ha emesso il primo allarme per "megaterremoto"

1 A A A

Tutti i vincitori delle Olimpiadi 2024

1 1A . . . 1

Y

2

Y

n

T

"

A

S

e

As

I professionisti di domani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



”

9

s

S a

R S s S

s

Le storie da non perdere di Wired

- e
- n M w l
- n N 2
- n
- /
- A m m n
- y
- y 2 :
-
- 2
-
-
- 3
-

U AT E E A

. A T .

T . A

I benefici dell'Ozempic vanno ben oltre la perdita di peso

T
1 .

T . A

Il Giappone ha emesso il primo allarme per “megaterremoto”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



T

2

1 A A A

Tutti i vincitori delle Olimpiadi 2024

n

g :

1 1A . . 1

T A

Quanto conosci il nostro pianeta? Scoprilo con questo quiz

y

1 T A .1. T

WIRED

Scienza
Economia
Cultura
Gadget
Security
Diritti
Idee
Video
Podcast
Wired Consiglia

u

AD
GQ
La Cucina Italiana
Vanity Fair
Vogue

f X Instagram Pinterest YouTube TikTok LinkedIn RSS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Home | [Ultim'ora](#) | [Attualita'](#) | [Spettacoli & Cultura](#) | [Sport](#) | [Territorio](#) | [Tecnologia](#) | [Tendenze](#) | [Viaggi](#) Q

Home > Lifestyle > Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

8 Agosto 2024

Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale.

Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di **figure professionali ibride**, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a **inclusività e sostenibilità**. Lo confermano i dati dell'*U.S. Bureau of Labor Statistics*, secondo i quali **la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3%** su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di **esperti in progettazione inclusiva e accessibile**, la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**, in collaborazione con **ISTUD Business School**, ha aperto le iscrizioni al **Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design**. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre.

"Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno", racconta a *Italian Tech* **Andrea Di Salvo**, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo.

Tecnologie accessibili e inclusive

CERCA

CALENDARIO

Agosto 2024

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

< Lug

METEO

ROME

Pioggia Leggera



94% 4.6kmh 100%

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
22°	23°	21°	21°	16°

CAMBIO VALUTA

EUR - Paesi membri dell'euro

USD 0,9155

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari.

Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come "European Accessibility Act", a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, **dovranno garantire**, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, **la conformità a requisiti di accessibilità** di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi?






"L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il **67% degli errori di usabilità dei servizi**, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. **Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti**, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui **il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso**".

"Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità – precisa De Salvo – non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo".

"I progetti che partono dai bisogni reali degli utenti"

"All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il **lavoro sul campo** e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro "esperienza di uso e fruizione" dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità".

Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a **soluzioni innovative** che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e **migliorare la qualità della vita degli utenti**. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati

 CAD	0,6641
 CHF	1,0732
 CNY	0,1279
 THB	0,0258
 GBP	1,1623



intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di un **app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive**, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un **assistente virtuale per supportare i medici di base**, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica.

E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per **educare i bambini all'igiene orale** in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, **il punto di vista Human-centred**, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito – anche attraverso lo stage di fine corso – nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. **Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili.**

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi



seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024.

Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio 15 borse di studio del valore di mille euro ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il 25 agosto.

Fonte : Repubblica

Articolo precedente

I Rammstein si stanno sciogliendo?

Articolo successivo

Finché ci sarà Kylie, per Dua Lipa & Co. il trono resterà lontano

ALTRO DALL'AUTORE

A luglio i due giorni più roventi, verso anno da record



Samsung Galaxy Z Flip 6, la recensione: un pieghevole comodo, affidabile e divertente



Amadeus lancia Sanremo in autunno in prima serata sul Nove



Le lene traslocano, cambia la sera a settembre: Mediaset in tackle sul... Nove (e non solo)



Taylor Swift nel mirino dell'Isis. Annullati tre concerti: "Rischio attentati"



Trump annuncia una "grande intervista con Musk" (che chiude la sede di X a San Francisco e fa causa agli inserzionisti)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

World Mag@zine

NEWSPAPER ON LINE, NEWS, MUSIC, SHOW AROUND THE WORLD

World Mag@zine, testata giornalistica Aut. Tribunale di Roma n. 32/2006 del 25.1.2006 - Direttore Responsabile: Christian Tipaldi. WorldMag@zine, notizie, cultura, musica, show da mondo on line. Word Magazine è un marchio registrato, tutti i

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok No

110232



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

La Stampa 1 19 minuti fa

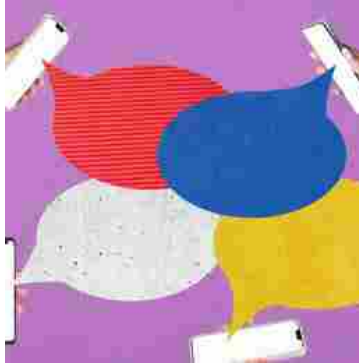
Scienza e Tecnologia - Organizzato da Politecnico di Torino e ISTUD Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui ... Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare ...

Leggi la notizia

Persone: designer

Prodotti: servizi digitali internet

Tags: master italiano app inclusive



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

La Stampa - 19 minuti fa

1 di 1

DAI BLOG (-14)

Top e Flop, i protagonisti di mercoledì 7 agosto 2024



Ciò che con una delle società **master** mondiali della crocieristica. A che scopo? "Progettazione, ...230.000 tonnellate" e saranno le unità più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere **italiano**.

Alessio Porcu - 23 ore fa

Persone: pierroberto folgiero

enrico pittiglio

Organizzazioni: fincantieri

carnival corporation

Prodotti: navi batterie

Luoghi: alvito europa

Tags: flop san donato valcomino

Venezia 81. Tra proiezioni infinite, star e ritorni



... sceneggiatore e produttore mauritano Abderrahmane Sissako, il regista e sceneggiatore **italiano** ... The Truman Show, **Master & Commander**, quest'ultimo film lo ri - vedremo al Lido). La decisione è ...

Il Bo Live - 23-7-2024

Persone: alberto barbera

todd phillips

Organizzazioni: venezia 81

wolverhampton wanderers fc

Prodotti: film cinema

Luoghi: venezia vermiglio

Tags: regista star

I parametri zero non ci rendono più furbi degli altri



...due settimane di calciomercato in Serie A somigliano a una partita di Football Manager o una **Master** ... Tutti però rientrano nella categoria più amata e più sfruttata del mercato calcistico **italiano**:

Rivista Undici - 19-7-2024

Persone: ricardo rodriguez

mario hermoso

Organizzazioni: serie a inter

Prodotti: calciomercato

football manager

Luoghi: italia marotta

Tags: zero parametri

ANNO 2023: IL DR. PATRICK ZAKI PER ME E' PERSONA SGRADITA A LIVELLO SOCIALE E CIVILE

... per la sua vicenda personale, dovrebbe essere considerata persona non gradita al GOVERNO ITALIANO ... quando era studente del **Master** europeo ... Buona giornata Cuneo, il 27 luglio 2023 Rinaldo

La Democrazia - Libero Blog - 27-7-2023

Persone: patrick zaki rinaldo

Organizzazioni:

pubblica sicurezza

Luoghi: egitto bologna

Tags: sociale petizione pubblica

LE BANDE DI MINORENNI CRIMINALI STANNO AUMENTANDO PRODUCENDO GRAVISSIMI RISCHI ANCHE LORO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

In tal senso bisogna purtroppo mettere in luce una grande falla nel sistema scolastico **italiano**, ... Tra le migliori proposte presenti sul mercato consigliamo i **master** afferenti all'area forze armate ...

La Democrazia - Libero Blog - 5-2-2022

Persone: adolescenti ed errata

Organizzazioni: scuole

servizio analisi criminale

Prodotti: film fiction

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per chi si iscrive entro il 25 agosto. Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale. Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics, secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie. Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD** Business School, ha aperto le iscrizioni al Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre. Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno, racconta a Italian Tech Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo.

Tecnologie accessibili e inclusive Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari. Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come European Accessibility Act, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri. In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi? L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il 67% degli errori di usabilità dei servizi, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. I progetti che partono dai



bisogni reali degli utenti All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il lavoro sul campo e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro esperienza di uso e fruizione dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità. Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta. Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva. Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, il punto di vista Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro. Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali. Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica. Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024 Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio 15 borse di studio del valore di mille euro ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il 25 agosto

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per chi si iscrive entro il 25 agosto. Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale. Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics, secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie. Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD** Business School, ha aperto le iscrizioni al Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre. Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno, racconta a Italian Tech Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. Tecnologie accessibili e inclusive Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari. Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come European Accessibility Act, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri. In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi? L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il 67% degli errori di usabilità dei servizi, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. I progetti che partono dai





bisogni reali degli utenti All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il lavoro sul campo e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro esperienza di uso e fruizione dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità. Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta. Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva. Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, il punto di vista Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro. Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali. Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica. Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024 Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio 15 borse di studio del valore di mille euro ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il 25 agosto

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per chi si iscrive entro il 25 agosto. Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale. Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics, secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie. Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD** Business School, ha aperto le iscrizioni al Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre. Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno, racconta a Italian Tech Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. Tecnologie accessibili e inclusive Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari. Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come European Accessibility Act, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri. In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi? L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il 67% degli errori di usabilità dei servizi, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. I progetti che partono dai





bisogni reali degli utenti All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il lavoro sul campo e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro esperienza di uso e fruizione dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità. Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta. Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva. Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, il punto di vista Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro. Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali. Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica. Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024 Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio 15 borse di studio del valore di mille euro ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il 25 agosto

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio per chi si iscrive entro il 25 agosto. Servizi digitali, internet e tecnologie sono parte fondante di ogni aspetto della nostra vita. Rappresentano il canale di accesso a salute, denaro, lavoro, informazione, trasporti, intrattenimento e interazioni sociali. Per questo è fondamentale che siano fruibili da tutte le persone. Progettare per l'inclusione è utile a incentivare la creatività e l'innovazione. Il design diventa così una forza per il cambiamento, un driver che genera nuove soluzioni e un catalizzatore per la trasformazione sociale. Non solo. La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics, secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Questa figura rappresenta un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie. Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD** Business School, ha aperto le iscrizioni al Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design. Il percorso partirà a Torino il prossimo 28 ottobre, le candidature sono aperte fino al 23 settembre. Inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno, racconta a Italian Tech Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. Tecnologie accessibili e inclusive Nella UE circa 80 milioni di persone sono toccate in qualche misura da una disabilità. L'accessibilità è un prerequisito per garantire la loro piena ed equa partecipazione alla società. Per progettare servizi e prodotti accessibili servono competenze multidisciplinari. Lo User Experience designer è una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come European Accessibility Act, a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici: fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi, dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri. In che modo l'UX per l'Inclusive Design sta diventando centrale per le organizzazioni che vogliono essere al passo con i tempi? L'entrata in vigore nel 2025 dell'European Accessibility Act, è un segnale della crescente attenzione a questi temi, ma i segnali arrivano anche dal mercato e dalle aziende. Negli USA, ad esempio, la ricerca di UX Designer cresce del 3% ogni anno. Un dato su tutti, inoltre, aiuta a comprendere il ruolo decisivo che hanno gli User Experience Designer nella progettazione dei prodotti e servizi digitali: il 67% degli errori di usabilità dei servizi, che causano inefficienza e malfunzionamenti, può essere eliminato se l'applicazione viene progettata fin dal momento zero basandosi su criteri di accessibilità. E questo significa rendere accessibili a persone servizi essenziali come le applicazioni per l'home banking, le app legate ai servizi di trasporto e mobilità a persone con disabilità, ma anche a persone che hanno esigenze particolari, come gli anziani, persone che presentano forme di neurodiversità o le persone con minori competenze digitali. Progettare in modo inclusivo e accessibile rende, di fatto, prodotti e servizi digitali migliori per tutte e tutti, ogni elemento studiato, ad esempio, per le persone non vedenti, come lo sviluppo degli screen reader e di conseguenza degli assistenti vocali, non può che facilitare le operazioni quotidiane di tutte e tutti quando siamo alla guida o con le mani impegnate in cucina. Insomma in quelle piccole o grandi attività quotidiana in cui il digitale continua a rendere tutto più facile e giocoso. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità precisa De Salvo - non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. I progetti che partono dai





bisogni reali degli utenti All'interno del percorso formativo ricopre un ruolo centrale il lavoro sul campo e l'esperienza diretta con persone che presentano forme di disabilità. Gli studenti le accompagnano da vicino per scoprire come vivono e come potrebbero utilizzare il prodotto o il servizio che progetteranno, quali difficoltà e barriere devono affrontare e quali sono gli elementi che possono rendere la loro esperienza di uso e fruizione dei servizi più piacevole e semplice, in termini di percezione, comprensione e usabilità. Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini, durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, gli studenti hanno realizzato una serie di progetti in collaborazione con le aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti, tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test, sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, pronti per un'implementazione concreta. Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. E ancora, nel campo della salute orale, gli studenti hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva. Tutto sul Master: programma, offerta formativa e sbocchi professionali Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, il punto di vista Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro. Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali. Il programma formativo prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione coi bisogni contemporanei delle persone più fragili I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica. Il master partirà 28 ottobre 2024 e si concluderà il 31 luglio 2025. Si svolge in circa 9 mesi di cui 6 di formazione in presenza e minimo 3 di stage, tra lezioni interattive, laboratori, interventi seminariali, testimonianze da parte di aziende partner e del settore, business case e project work con le aziende. Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024 Per rendere accessibile il corso alla platea più ampia possibile di studenti e premiare i più meritevoli, in palio 15 borse di studio del valore di mille euro ciascuna ai primi 15 studenti della graduatoria di ammissione che si iscriveranno entro il 25 agosto

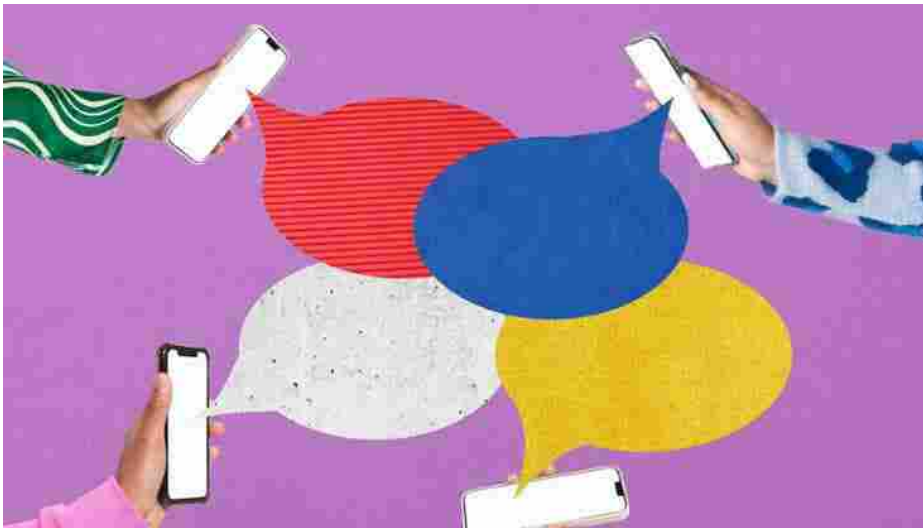


- Home
- Primo Piano
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Sport
- Tecnologia
- Spettacolo

Home / 2024 / Agosto / 8 / Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Agosto 8, 2024 RedazioneNews24Oresu24



Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Categorie

- Attualità
- Cronaca
- Economia
- Esteri
- Fallimenti e società
- Politica
- Primo Piano
- Salute
- Spettacolo
- Sport
- Tecnologia

STP Solving Problem



Cerca ... Cerca



Organizzato da Politecnico di Torino e **ISTUD** Business School, con l'obiettivo di formare responsabili della progettazione di esperienze digitali, in cui diversità e disabilità diventano punti focali per disegnare servizi innovativi a impatto sociale. In palio 15 borse di studio...

Il primo master italiano per sviluppare app inclusive

Tecnologia ciro di pietro

« Calciomercato Roma: Bellanova spinge, ma il Torino fa muro. E Chiesa lancia messaggi social alla Juve

Calciomercato, Koopmeiners vuole solo la Juve e forza la mano. Ma l'Atalanta non fa sconti. Todibo e Nico Gonzalez verso Thiago Motta »



Articoli recenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



18 luglio 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 25°C

askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS
+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024



INFO E IMPRESE

Servizi digitali più accessibili, parte il Master del Politecnico di Torino

Che forma i designer dell'inclusività

LUG 18, 2024

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

176.239 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Roma, 18 lug. – La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Lo User Experience Designer rappresenta infatti un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.

Una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come "European Accessibility Act", a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici – fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi – dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD** Business School, apre le iscrizioni alla seconda edizione del Master di I livello in User Experience per l'Inclusive

Design.

Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in facoltà umanistiche (Lettere, Comunicazione, etc) e legate alla progettazione (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività. Nel Master, il punto di vista Human-centred, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla Digital transformation e alle skills di Management: in questo modo il percorso di studi è verticale sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo trasversale su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito – anche attraverso lo stage di fine corso – nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner Cottino Social Impact Campus, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e Triplesense Reply, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

“La crescita dell'offerta formativa della Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino riflette il nostro impegno nel rispondere alle esigenze del mondo del lavoro”, dichiara Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. “Riconosciamo che inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. Offrire corsi specifici come il Master in User Experience per l'Inclusive Design ci permette quindi di formare professionisti altamente specializzati in un campo in rapida evoluzione, apportando un valore aggiunto sia per gli studenti che per le aziende”.

“Il successo della prima edizione del Master ha confermato l'importanza e la necessità di una formazione mirata nell'ambito del design inclusivo”, dichiara Francesca Montagna, Vice Coordinatore del Master, Professoressa Associata presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale della Produzione (DIGEP), PoliTo. “Siamo entusiasti di rinnovare questa nostra offerta formativa con un programma ricco e multidisciplinare, e con la collaborazione di partner di primo piano, come Triplesense Reply e Cottino Social Impact Campus, che arricchiranno ulteriormente l'esperienza dei nostri studenti. Proprio grazie al network messo in campo garantisce inoltre un accesso diretto a organizzazioni e aziende in cui poter esprimere le proprie ambizioni, nel contesto lavorativo più adatto al percorso affrontato”.

Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per

l'igiene orale dei bambini: i project work della prima edizione del Master

Durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, studentesse e studenti hanno realizzato una serie di project work in collaborazione con aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti — tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test — sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, rendendoli pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. Nel campo della salute orale, studenti e studentesse hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Master in User Experience per l'Inclusive Design: offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma formativo della seconda edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione con i bisogni contemporanei delle persone più fragili.

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024. Maggiori informazioni su requisiti di iscrizione, modalità del bando e scadenze sono disponibili sul sito ufficiale del Politecnico di Torino.





Chivassoggi

Edizione locale **IlNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI



f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

| 18 luglio 2024, 16:23

RUBRICHE

- Ambiente e Natura
- ViviChivasso
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
 "Troppo asfalto, il Piemonte ha bisogno di verde": la Regione stanzia 20 milioni per corridoi e boschi verticali



Cultura
 Cosa fare a Torino nel weekend: gli appuntamenti fino a domenica 23 luglio



Politica
 Regionali, il centrosinistra si "conta" e sfida Cirio: assenti i Moderati, incognite M5s e Terzo Polo

[Leggi tutte le notizie](#)

Servizi digitali più accessibili, parte il Master del Politecnico di Torino che forma i designer dell'inclusività

Candidature aperte fino al 23 settembre



La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics secondo i quali la richiesta di User Experience designer (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Lo User Experience Designer rappresenta infatti un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.

Una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come "European Accessibility Act", a partire dal 28 giugno 2025, tutti gli operatori economici - fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi - dovranno garantire, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

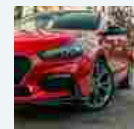
IN BREVE

giovedì 18 luglio

Conti a posto in Regione, Cirio: "Nel primo mandato ridotto il disavanzo di 1,5 miliardi"



Noleggio Auto alla Stazione Centrale di Napoli: La Guida Completa



Il Piemonte contro l'autonomia differenziata, al via la raccolta firme: "Aumenta diseguaglianze e riduce qualità democrazia" [VIDEO e FOTO]



mercoledì 17 luglio

Grandi occasioni per rinnovo locali alla Fine Art Images Gallery di Chieri!



L'Europa investe 7 miliardi: un passo avanti per la Torino-Lione e per la mobilità sostenibile



Da domani a Ivrea apre il superstore della Coop: darà lavoro a 86 persone [VIDEO]



Assemblea annuale AIOP: primo incontro ufficiale con il neoassessore regionale alla sanità



Furti e rapine in serie, i commercianti di Chivasso chiedono più sicurezza



Le PMI piemontesi alla sfida delle comunità energetiche rinnovabili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la **Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino**, in collaborazione con **ISTUD Business School**, apre le iscrizioni alla seconda edizione del **Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design**.

Progressi e prospettive per il settore edilizio: la chiave è investire nella digitalizzazione



Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in **facoltà umanistiche** (Lettere, Comunicazione, etc) e **legate alla progettazione** (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della **strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività**. Nel Master, il punto di vista **Human-centred**, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla **Digital transformation** e alle skills di **Management**: in questo modo il percorso di studi è **verticale** sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo **trasversale** su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner **Cottino Social Impact Campus**, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e **Triplesense Reply**, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

*"La crescita dell'offerta formativa della Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino riflette il nostro impegno nel rispondere alle esigenze del mondo del lavoro", dichiara **Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore** presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. "Riconosciamo che inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. Offrire corsi specifici come il Master in User Experience per l'Inclusive Design ci permette quindi di formare professionisti altamente specializzati in un campo in rapida evoluzione, apportando un valore aggiunto sia per gli studenti che per le aziende".*

*"Il successo della prima edizione del Master ha confermato l'importanza e la necessità di una formazione mirata nell'ambito del design inclusivo", dichiara **Francesca Montagna, Vice Coordinatore del Master, Professoressa Associata** presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale della Produzione (DIGEP), PoliTo. "Siamo entusiasti di rinnovare questa nostra offerta formativa con un programma ricco e multidisciplinare, e con la collaborazione di partner di primo piano, come **Triplesense Reply e Cottino Social Impact Campus**, che arricchiranno ulteriormente l'esperienza dei nostri studenti. Proprio grazie al network messo in campo garantisce inoltre un accesso diretto a organizzazioni e aziende in cui poter esprimere le proprie ambizioni, nel contesto lavorativo più adatto al percorso affrontato".*



Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini: i project work della prima edizione del Master

Durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, studentesse e studenti hanno realizzato una serie di project work in collaborazione con aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti – tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test – sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, rendendoli pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. Nel campo della salute orale, studenti e studentesse hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Master in User Experience per l'Inclusive Design: offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma formativo della seconda edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione con i bisogni contemporanei delle persone più fragili.

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024. Maggiori informazioni su requisiti di iscrizione, modalità del bando e scadenze sono disponibili sul sito ufficiale del [Politecnico di Torino](#).



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A LUGLIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare



TORINO

ALESSANDRIA

ASTI

BIELLA

CUNEO

NOVARA

VCO

VERCELLI

SEZIONI ▾

ULTIME NOTIZIE



SCUOLA E FORMAZIONE

Il Politecnico di Torino lancia la seconda edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design

Formazione avanzata per progettare servizi digitali accessibili a tutti: candidature aperte fino al 23 settembre



Pubblicato 6 ore fa il 18 Luglio 2024

Di **Caterina Malanetto**



TORINO – Il Politecnico di Torino e **ISTUD Business School** presentano la seconda edizione del **Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design**, un programma formativo all'avanguardia dedicato alla progettazione di servizi digitali inclusivi, accessibili a ogni forma di disabilità e esigenza particolare.

ADV

I PIÙ LETTI

METEO / 4 ore fa



Previsioni meteo: venerdì e sabato sole su (quasi) tutto il Piemonte, domenica maltempo



SCUOLA E FORMAZIONE / 1 ora fa

Troppi laureandi per pochi professori, Paolo Furia (UniTo): "per il docente lo studente diventa un numero"



ECONOMIA / 4 minuti fa

25 nuove stabilizzazioni alla Iveco di San Mauro



CRONACA / 26 minuti fa

Ritrovato il 61enne Gianpiero Balbo scomparso da Pezzana da domenica



ECONOMIA / 8 ore fa

Ministero imporrà prescrizioni alla Fondazione Crt: rischio commissariamento in agguato

La crescente digitalizzazione ha incrementato la domanda di professionisti capaci di combinare competenze umanistiche e digitali per sviluppare esperienze utente coinvolgenti e facilmente accessibili. Questa figura, nota come **UX designer**, gioca un ruolo cruciale nel ponte tra tecnologia, processi operativi e le necessità degli utenti, focalizzandosi sul miglioramento dell'interazione con i prodotti e i servizi digitali.

L'Unione Europea ha recentemente approvato la Direttiva UE conosciuta come "**European Accessibility Act**", che impone requisiti di accessibilità per i prodotti e servizi digitali per rispondere alle esigenze delle persone con disabilità. Questo impulso normativo sottolinea l'importanza di formare professionisti in grado di implementare design inclusivi fin dalle prime fasi di sviluppo.

Il Master in User Experience per l'Inclusive Design è progettato **per laureati in ambiti umanistici** (come Lettere e Comunicazione) **e tecnici** (Architettura, Ingegneria, Design), offrendo loro le competenze necessarie per influenzare positivamente il mercato attraverso l'implementazione di esperienze utente orientate all'**inclusività**. Il percorso formativo combina approcci

ADV

ADV



Human-centred con le più recenti metodologie di Digital Transformation e Management, preparando gli studenti ad affrontare le sfide professionali con una visione integrata e multidisciplinare.

Durante la prima edizione del Master, gli studenti hanno sviluppato soluzioni innovative in collaborazione con aziende partner, come un'app multicanale per facilitare la spesa a persone con disabilità visive e un assistente virtuale per supportare i medici di base con l'integrazione dell'AI. Questi progetti hanno dimostrato l'efficacia dell'approccio inclusivo nella creazione di prodotti digitali che migliorano la qualità della vita degli utenti.

Il Master in User Experience per l'Inclusive Design offre agli studenti un percorso formativo completo che include lezioni frontali, laboratori, seminari e project work, culminando in uno stage finale presso aziende leader nel settore. Le opportunità di carriera per i laureati includono ruoli di UX designer, UX researcher e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative.

Le **candidature** per la seconda edizione del Master sono aperte **fino al 23 settembre 2024**. Per maggiori informazioni sui requisiti di ammissione e per presentare la propria candidatura, visitare il sito ufficiale del Politecnico di Torino dedicato al [Master in User Experience per l'Inclusive Design](#).

TorinOggi.it

dal 2008 Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti **Scuola e formazione** Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO **ABBONATI**

SCUOLA E FORMAZIONE

f i X v w r e s o a Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Backstage
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- Dalla padella alla brace
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- BuonGiro
- Orgoglio Torinese
- Buongiornezza
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Copertina

SCUOLA E FORMAZIONE | 18 luglio 2024, 16:23

Servizi digitali più accessibili, parte il Master del Politecnico di Torino che forma i designer dell'inclusività

Candidature aperte fino al 23 settembre



La digitalizzazione e l'attenzione delle aziende agli aspetti esperienziali hanno portato ad un rapido aumento della richiesta di figure professionali ibride, capaci di combinare diversi saperi in un'ottica attenta a inclusività e sostenibilità. Lo confermano i dati dell'U.S. Bureau of Labor Statistics secondo i quali la richiesta di **User Experience designer** (UX designer) crescerà del 3% su base annua fino al 2028. Lo User Experience Designer rappresenta infatti un vero e proprio ponte tra tecnologia, processi operativi, mercato e bisogni dei fruitori: progetta l'esperienza dell'utente di un prodotto o servizio, centrando i propri sforzi sui reali bisogni che derivano dall'interazione che l'utente ha con le tecnologie.

Una figura sempre più ricercata anche in Europa, dove, dopo l'approvazione della Direttiva UE nota come **"European Accessibility Act"**, a partire dal **28 giugno 2025**, tutti gli operatori economici - fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori, distributori e fornitori di servizi - dovranno **garantire**, per rispondere alle esigenze di persone con disabilità, la **conformità a requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi digitali**, fra cui i servizi bancari per i consumatori, i servizi e-commerce, servizi per l'accesso a media audiovisivi e servizi relativi al trasporto passeggeri.

IN BREVE

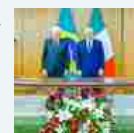
giovedì 18 luglio

Servizi digitali più accessibili, parte il Master del Politecnico di Torino che forma i designer dell'inclusività



martedì 16 luglio

Torino costruisce ponti verso il Brasile: Geuna (Unito) al seguito di Mattarella per stringere accordi con il governo di Lula

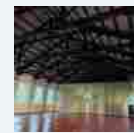


Il Poli studia il mattone: ecco OICT - Ricerche, il nuovo osservatorio immobiliare per cittadinanza ed enti pubblici



lunedì 15 luglio

"Lavori al Liceo Porporato di Pinerolo conclusi entro novembre"



Collegio Universitario Einaudi: boom di richieste al bando di ammissione 2024-2025



domenica 14 luglio

Politecnico da 30 e lode, nella top 250 delle migliori università al mondo. 'Promossa' anche Unito



giovedì 11 luglio

Unito, la professoressa Chiara Ambrogio premiata dalla Commissione Europea



Due docenti del Poli si aggiudicano i finanziamenti europei del "Proof of Concept"



ACCADEVA UN ANNO FA



Politica "Troppo asfalto, il Piemonte ha bisogno di verde": la Regione stanzia 20 milioni per corridoi e boschi verticali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Cronaca

Perseguitava l'ex amante con telefonate e pedinamenti anche dall'estero: condannata stalker 58enne

**Viabilità e trasporti**

Mercoledì nero per i pendolari di Torino e provincia: sciopero di bus, tram e Sfm

[Leggi tutte le notizie](#)

Con l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere alla crescente richiesta di esperti in progettazione inclusiva e accessibile, la Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino, in collaborazione con **ISTUD Business School**, apre le iscrizioni alla seconda edizione del Master di I livello in User Experience per l'Inclusive Design.

Il programma innovativo del Master si rivolge a laureati in **facoltà umanistiche** (Lettere, Comunicazione, etc) e **legate alla progettazione** (Architettura, Ingegneria, Design, etc), offrendo gli strumenti necessari per avere, fin da subito, un impatto positivo sulle aziende nell'ambito della **strutturazione di User Experience, con un forte focus sull'inclusività**. Nel Master, il punto di vista **Human-centred**, strategico per la diffusione di prodotti e servizi, dando risposte concrete alle richieste degli utenti, si affianca alla **Digital transformation** e alle skills di **Management**: in questo modo il percorso di studi è **verticale** sugli strumenti UX, ma allo stesso tempo **trasversale** su tutti i saperi che formano professionisti completi, capaci di entrare da subito - anche attraverso lo stage di fine corso - nel mondo del lavoro.

Questo anche grazie al coinvolgimento delle aziende partner **Cottino Social Impact Campus**, realtà nata per condividere e diffondere la cultura della formazione come impatto sociale, e **Triplesense Reply**, agenzia leader nella digital transformation, che offriranno preziose competenze nel campo della consulenza creativa, dando agli studenti l'opportunità di lavorare su progetti reali.

"La crescita dell'offerta formativa della Scuola di Master e Formazione Permanente del Politecnico di Torino riflette il nostro impegno nel rispondere alle esigenze del mondo del lavoro", dichiara Andrea Di Salvo, Coordinatore del Master e Ricercatore presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del PoliTo. "Riconosciamo che inclusione e accessibilità non sono solo obiettivi desiderabili, ma veri e propri prerequisiti per la riuscita di qualsiasi iniziativa progettuale. È fondamentale che tali principi diventino parte integrante della formazione di ogni designer, acquisiti e sviluppati attraverso un approccio sistematico che impiega strumenti e metodologie specifiche. Questi concetti devono essere considerati non solo come un arricchimento culturale, ma come elementi imprescindibili della cassetta degli attrezzi del designer moderno. Un progetto che non incorpora l'inclusione e l'accessibilità non solo rischia di essere meno efficace, ma può avere effetti negativi sotto molteplici aspetti, inclusi quelli economici, di management e di sviluppo. Offrire corsi specifici come il Master in User Experience per l'Inclusive Design ci permette quindi di formare professionisti altamente specializzati in un campo in rapida evoluzione, apportando un valore aggiunto sia per gli studenti che per le aziende".

"Il successo della prima edizione del Master ha confermato l'importanza e la necessità di una formazione mirata nell'ambito del design inclusivo", dichiara Francesca Montagna, Vice Coordinatore del Master, Professoressa Associata presso il Dipartimento di Ingegneria Gestionale della Produzione (DIGEP), PoliTo. "Siamo entusiasti di rinnovare questa nostra offerta formativa con un programma ricco e multidisciplinare, e con la collaborazione di partner di primo piano, come Triplesense Reply e Cottino Social Impact Campus, che arricchiranno ulteriormente l'esperienza dei nostri studenti. Proprio grazie al network messo in campo garantisce inoltre un accesso diretto a organizzazioni e aziende in cui poter esprimere le proprie ambizioni, nel contesto lavorativo più adatto al percorso affrontato".

martedì 09 luglio

Una maturità da 10 e lode all'Istituto Agrario di Lombriasco

**lunedì 08 luglio**

A Torino prendono il volo le nuove start up: selezionate le 8 "reginette" che parteciperanno a Take Off



[Leggi le ultime di: Scuola e formazione](#)

Dall'app per facilitare la spesa a persone con disabilità visive ai prodotti connessi per l'igiene orale dei bambini: i project work della prima edizione del Master

Durante la prima edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design, studentesse e studenti hanno realizzato una serie di project work in collaborazione con aziende partner, dando vita a soluzioni innovative che integrano componenti digitali e tangibili, per rispondere ad esigenze pratiche e migliorare la qualità della vita degli utenti. Partendo dai bisogni reali degli utenti – tra cui anziani, persone con disabilità o meno avvezze alla tecnologia che sono stati intervistati e coinvolti anche in fase di test – sono stati realizzati progetti che hanno raggiunto livelli di sviluppo avanzati, rendendoli pronti per un'implementazione concreta.

Un esempio è lo sviluppo di un'app multichannel per facilitare la spesa a persone con disabilità visive, migliorando l'accessibilità e l'interazione nel punto vendita. Un secondo progetto ha invece riguardato la creazione di un assistente virtuale per supportare i medici di base, integrando l'uso dell'AI e affrontando anche questioni etiche come il rapporto di fiducia tra medico e paziente e tra utente e tecnologia. Per il settore finanziario è stata progettata un'esperienza digitale per la richiesta di prestiti online, mirando a includere persone in difficoltà economica. Nel campo della salute orale, studenti e studentesse hanno sviluppato un sistema di prodotti connessi per educare i bambini all'igiene orale in modo giocoso e coinvolgente, senza indurre dipendenza tecnologica. Infine, è stata migliorata l'accessibilità di una piattaforma di formazione online, rendendo i contenuti più facilmente navigabili e intuitivi, trasformandola in un'esperienza utente complessivamente migliore e più inclusiva.

Master in User Experience per l'Inclusive Design: offerta formativa e sbocchi professionali

Il programma formativo della seconda edizione del Master in User Experience per l'Inclusive Design prevede un percorso multidisciplinare che combina teoria e pratica con lezioni frontali, laboratori e project work, seminari, integrando lo studio di processi inclusivi design-driven, digital transformation, metodologie e strumenti UX, all'acquisizione di competenze manageriali. Si rivolge a neolaureati di tutte le facoltà e giovani professionisti appassionati del mondo digitale e del Design in connessione con i bisogni contemporanei delle persone più fragili.

I principali sbocchi professionali per questo percorso includono ruoli di UX designer, UX researcher, e consulenti di accessibilità e inclusività in aziende tecnologiche e creative. L'obiettivo è dunque formare una figura nuova, capace di unire competenze digitali e umanistiche: professionisti in UX Inclusive Design in grado di progettare servizi digitali inclusivi, coinvolgenti e facili da utilizzare, valorizzando ogni singolarità ed esigenza specifica.

Le iscrizioni al Master in User Experience per l'Inclusive Design sono aperte fino al 23 settembre 2024. Maggiori informazioni su requisiti di iscrizione, modalità del bando e scadenze sono disponibili sul sito ufficiale del [Politecnico di Torino](#).



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A LUGLIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



Segui il canale di TorinOggi.it su WhatsApp

ISCRIVITI

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2024 [IlNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)